

Il Comune sovvenziona con quote da 300 a 600 euro soggiorni al mare o in montagna. Privilegiato chi vive vicino ai maxi cantieri

di STEFANO ORIGONE

Anziani in vacanza con il Comune. Dopo oltre trent'anni tornano i soggiorni estivi per gli over 65. Non sarà solo una settimana di vacanza al mare, in montagna o in collina a prezzi vantaggiosi, bensì un progetto di welfare pensato per contrastare solitudine e isolamento, promuovere socialità, attività fisica. Un'occasione per chi non si può permettere di andare in ferie. Nel periodo tra giugno e settembre 2026 saranno proposti soggiorni di 7 giorni e 6 notti. Tra le destinazioni, Cavalese, Roccaforte di Mondovì, Falcade, Bellaria-Igea Marina e Riccione.

Le quote saranno calmierate, tra 300 e 600 euro a persona, con un contributo modulato sull'Isee fino alla copertura totale per le fasce più basse. Oltre i 13 mila euro non sarà previsto alcun sostegno economico, ma sarà possibile partecipare pagando l'intera quota. Tra i criteri di priorità per il contributo è prevista la residenza o il domicilio in aree interessate da cantieri legati alle grandi opere, con l'obiettivo di sostenere chi vive in contesti urbani temporaneamente più esposti a disagi, tra rumore, finestre che non si possono tenere aperte per la polvere e spazi pubblici più difficili da frequentare. Le domande potranno essere presentate da domani al 19 giugno attraverso Auser, il Centro per le Famiglie di Palazzo Tursi e gli sportelli sociali delle organizzazioni sindacali. Sono compresi il viaggio di andata e ritorno, la sistemazione in camera doppia, il trattamento di pensione completa, attività ricreative, momenti di socializzazione e attività fisica. «È un momento nel quale torna un passato della mia vita: mia madre lavorava nell'assistenza domiciliare agli



Da sinistra, Fulvia Veirana di Auser, l'assessora Cristina Lodi e la sindaca Silvia Salis

anziani e quindi mi ricordo gli ultimi anni in cui ci sono stati i soggiorni. Partiamo da zero, purtroppo sono trent'anni, ma vogliamo che diventi un elemento stabile - ha spiegato la sindaca Silvia Salis -. L'interesse è dare un servizio sociale e un momento di sfogo a persone che magari non si possono permettere una vacanza da anni. Inoltre, l'iniziativa va nella stessa direzione di Sport Senior che si è chiuso da pochi giorni

## Over 65 in vacanza con il contributo di Tursi per vincere la solitudine

al Porto Antico nel considerare chi non è più giovane una parte attiva della comunità. In una città con così tante persone sole e un sistema di welfare peggiorato nei decenni, è importante che ci sia una rete sociale per aumentare la qualità di vita». Salis ha poi allargato il ragionamento al tema dell'economia legata all'invecchiamento, la "silver economy". «Da decenni nella regione con l'età media più alta d'Europa non è stato fatto niente per sviluppare un'economia che giri intorno a persone in terza età. Non a caso abbiamo trovato strutture in luoghi che hanno fatto dalla ricettività la propria bandiera. Dico a qualsiasi realtà pronta a investire nel nostro entro-

terra per creare strutture ricettive per questo tipo di turismo, che sono disponibili a trovare soluzioni per quello che può fare un'amministrazione pubblica perché ci sono numeri ed esigenze». Ritornando ai soggiorni, il budget del Comune è di 170 mila euro, provenienti dagli utili di Farmacie Genovesi. «L'obiettivo che la sindaca ci aveva dato - interviene l'assessora al Welfare, Cristina Lodi - era impostare il tema del benessere delle persone e occuparcene in toto. Non intervenire solo nelle estreme fragilità, ma fare in modo che non arrivino alla solitudine, intercettando fragilità e difficoltà. A Genova gli over 65 sono 162.788 e il 33,7% vive da solo; in alcune zone la per-

tuale sale ancora: alla Maddalena, ad esempio, arriva al 39% - aggiunge -. Ci sono persone con storie diverse unite dalla solitudine e l'obiettivo è permettere loro di andare in vacanza, dove si socializza e si sta bene». Per Auser il progetto rappresenta un passaggio importante dentro una strategia più ampia. «Abbiamo costruito un percorso che si chiama co-living e si occupa a 360 gradi delle persone anziane - ha spiegato Fulvia Veirana, presidente regionale -. Per chi non potrà vivere i soggiorni ci saranno alternative, come gite di un giorno e tante attività nelle sedi associative, per alleviare e spezzare la routine quotidiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ricorso contro la tassa sui crocieristi per l'Avvocatura di Stato è inammissibile

di MARCO PREVE

In vista della prima udienza dell'8 di luglio, in cui i giudici del Tar affronteranno il ricorso contro la delibera con la quale il Comune di Genova vuole introdurre la tassa di 3 euro per ogni crocierista o passeggero di traghetti imbarcati a Genova, la mossa dell'Avvocatura di Stato pone già un primo e fondamentale snodo: l'inammissibilità del ricorso collettivo.

La causa è stata avviata da un eterogeneo gruppo composto da Assagenti, Assarmatori, Grandi

navi veloci del gruppo Msc, Moby, Stazioni marittime e pure un privato cittadino, Giulio Uras: tutti contro il Comune di Genova, la Presidenza del Consiglio dei ministri, i ministri di Interno e Finanze, l'Agenzia delle Entrate e l'Anci.

Nella sua costituzione in giudizio, Autorità portuale, come noto, ha effettuato una clamorosa ed inattesa virata: prima si era dichiarata favorevole alla posizione istituzionale di Comune e ministero, ma in 11 giorni ha cambiato idea formalizzando la propria «adesione al ricorso» al fianco degli armatori.

Tra pochi giorni scadrà la possibilità di depositare memorie e



La tassa sui crocieristi che il Comune vuole imporre alle compagnie è oggetto di una forte resistenza degli armatori

costituzioni. L'Avvocatura di Stato, che rappresenta la Presidenza del Consiglio e i ministri, ha notificato a tutte le parti in causa le proprie conclusioni. Ancor prima di entrare nel merito delle rivendicazioni degli armatori (so-

stanzialmente ritengono superflua la tassa perché l'aumento dell'Irpef per i cittadini genovesi, deciso a suo tempo dalle giunte di centro destra, compenserebbe ampiamente il balzello sui crocieristi), l'Avvocatura chiede al Tar

di dichiarare inammissibile il ricorso perché quelli collettivi sono ammissibili solo quando «sussistono congiuntamente i requisiti dell'identità delle situazioni sostanziali e processuali». Nella vicenda in questione, secondo l'Avvocatura «le posizioni dei singoli ricorrenti non sono state individualmente precisate ed anzi risulta che le attività da essi esercitate sono variegata e non riconducibili ad identità di situazioni sostanziali».

In altre parole, se c'è uniformità di interessi e motivazioni per gli armatori, ben diversi sono quelli di Stazioni Marittime come anche del privato cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA